

pininfarina

GRUPPO PININFARINA

Relazione trimestrale al 30 settembre 2005

Pininfarina S.p.a Capitale sociale Euro 9.317.000 interamente versato. Sede legale in Torino, Via Bruno Buozzi 6

Codice fiscale e numero d'iscrizione al registro delle Imprese ufficio di Torino 00489110015

GRUPPO PININFARINA

Relazione trimestrale al 30 settembre 2005

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
in data 11 novembre 2005

Consiglio di amministrazione

Presidente *	Sergio	Pininfarina (1)
Amministratore Delegato *	Andrea	Pininfarina
Amministratori	Elisabetta	Carli
	Mario Renzo	Deaglio (2)
	Cesare	Ferrero (1) (2)
	Carlo	Pavesio (2)
	Lorenza	Pininfarina
	Paolo	Pininfarina
	Franzo	Grande Stevens (1)

(1) Componente del Comitato Nomine e Remunerazioni

(2) Componente del Comitato di Controllo Interno

Collegio sindacale

Presidente	Giacomo	Zunino
Sindaci effettivi	Giorgio	Giorgi
	Piergiorgio	Re

Segretario del consiglio

Gianfranco Albertini

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

***Poteri**

Il Presidente e l'Amministratore delegato hanno per statuto (art.22) la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà pertanto di compiere tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale, salvo le limitazioni di legge ai sensi dell'art. 2384 del Codice Civile.

INDICE

Andamento della gestione economica e finanziaria	pag.	7
Principali dati economici e finanziari consolidati	pag.	9
Conto economico consolidato riclassificato	pag.	10
Conto economico consolidato riclassificato – Terzo trimestre	pag.	11
Stato patrimoniale consolidato riclassificato	pag.	12
Posizione finanziaria netta	pag.	13
Stato patrimoniale consolidato	pag.	14
Conto economico consolidato	pag.	16
Analisi patrimonio netto consolidato	pag.	18
Analisi flussi finanziari consolidati	pag.	19
Le società del Gruppo	pag.	20
Nota illustrativa alla relazione trimestrale consolidata	pag.	21
1. Informazioni generali	pag.	21
2. Principi contabili	pag.	21
3. Gestione rischi finanziari	pag.	33
4. Stime e valutazioni critiche di bilancio	pag.	35
5. Informativa di settore	pag.	37
6. Elenco delle imprese consolidate col metodo integrale	pag.	39
7. Voci significative dell'attivo	pag.	40
8. Capitale azionario	pag.	41
9. Utili per azione	pag.	41
10. Voci significative del passivo	pag.	42
11. Impegni e passività potenziali	pag.	42
12. Voci significative del conto economico	pag.	43
13. Altre informazioni	pag.	45

Il Gruppo Pininfarina

Andamento della gestione economica e finanziaria

La relazione trimestrale al 30 settembre 2005 è stata redatta secondo i principi contabili internazionali previsti dallo IAS 34 e in conformità alle normative IFRS. Per consentire un confronto omogeneo le situazioni contabili dei primi nove mesi del 2004 e del 31 dicembre 2004 sono state rielaborate anche esse in base agli stessi principi. I principi contabili applicati sono esposti a pag. 21 della relazione e non si discostano da quelli utilizzati per la prima volta nella stesura dei dati al 30 giugno 2005.

I fenomeni caratterizzanti la gestione nel terzo trimestre del 2005 sono sostanzialmente gli stessi di quelli illustrati in sede di relazione semestrale: il cambiamento del mix produttivo in corso e la costante crescita nel settore dei servizi.

Il valore della produzione dei primi nove mesi del 2005 è risultato pari a 272,5 milioni di euro, con una diminuzione del 35,5% rispetto al corrispondente periodo 2004. Nonostante il calo del giro di affari tutti i margini economici, sia in valore assoluto che in rapporto al valore della produzione, risultano migliori rispetto ai dati dei primi nove mesi del 2004, confermando il trend già evidenziato in sede di consuntivo semestrale.

Le ragioni principali sono state:

- a livello di risultato lordo: le plusvalenze realizzate sulla cessione di partecipazioni (Open Air Systems GmbH e PF RE S.A.) avvenute nel periodo, la maggiore redditività della gestione finanziaria ed il minore adeguamento di valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.
- A livello di risultato netto: il cambiamento di segno delle imposte del periodo che, nei primi nove mesi dell'esercizio in corso, sono risultate positive, essendo state le imposte differite attive superiori alle imposte correnti.

Il risultato netto del periodo è quindi risultato pari a 11,5 milioni di euro contro una perdita di 1,9 milioni di euro al 30 settembre 2004.

La posizione finanziaria netta risulta positiva di 42,1 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 71,6 milioni di euro del 31 dicembre 2004 (74,8 milioni di euro al 30 settembre 2004).

Andamento settoriale nei primi nove mesi del 2005

Settore produzione

Il valore della produzione è risultato pari a 145,3 milioni di euro (-53,4% rispetto al 2004) pesando, sul totale del valore della produzione consolidata, per il 53,3% (73,8% un anno prima). La ragione della diminuzione risiede nel rinnovo delle commesse in atto evidenziata nella tabella seguente che mostra le vetture fatturate nel periodo:

	30.09.2005	30.09.2004
Alfa Romeo Spider	0	1.011
Alfa Romeo GTV	0	550
Ford Streetka	4.386	7.730
Mitsubishi Pajero Pinin	1.591	6.066
Peugeot 406 coupè	0	3.264
Alfa Romeo Brera	17	0
TOTALE	5.994	18.621

Nelle ultime settimane sono iniziate le produzioni di due importanti modelli: l'Alfa Romeo Brera e la Volvo C70, la prima negli stabilimenti italiani del Gruppo e la seconda nello stabilimento di Uddevalla in Svezia. Nel primo semestre 2006 altre tre nuove produzioni si affiancheranno a quelle appena iniziate: l'Alfa Romeo Spider, la Mitsubishi Colt C.C. e la Ford Focus C.C.. Si completerà così la nuova gamma di prodotto per i prossimi anni e l'assorbimento dei dipendenti ancora interessati alla Cassa Integrazione Straordinaria.

Settore servizi

Il settore, che raggruppa le attività di design, industrial design ed engineering, mostra un valore della produzione pari a 127,2 milioni di euro con un incremento del 14,9% rispetto al dato del 30 settembre 2004. Il contributo al dato complessivo di Gruppo risulta del 46,7% mentre valeva il 26,2% un anno prima. Il terzo trimestre 2005 ha confermato, dal punto di vista reddituale, l'avvicinamento al break-even operativo delle società estere, alle prese con processi di crescita molto rapidi (Gruppo Matra Automobile Engineering) o con ristrutturazioni in corso (Pininfarina Deutschland). La perdita operativa del settore si è infatti ridotta dagli 1,5 milioni di euro del 30 settembre 2004 a 0,7 milioni di euro del 2005. Sono proseguite nel periodo le attività di ricerca di nuovi clienti con la recente conclusione di un ulteriore accordo nell'importante mercato cinese.

Previsioni per l'esercizio in corso e fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del trimestre


Si conferma la previsione di un valore della produzione consolidata inferiore di circa il 30% rispetto al dato del 31 dicembre 2004. Il contributo della produzione dei nuovi modelli Alfa Brera e Volvo C70 consentirà infatti un miglioramento rispetto al calo mostrato al 30 settembre 2005.

Il risultato operativo al 31 dicembre 2005 è previsto in sostanziale pareggio mentre la posizione finanziaria netta sarà in diminuzione rispetto al dato dei primi nove mesi.

Ad oggi non vi sono stati eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria delle società del Gruppo sostanzialmente diversa da quella risultante alla data del 30 settembre 2005.

11 novembre 2005

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(Ing. Sergio Pininfarina)



PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI CONSOLIDATI

(in migliaia di EURO)

	Dati al		Dati al
	30/09/2005	30/09/2004	31/12/2004
Dati economici			
Ricavi netti	211.129	320.003	466.229
Valore della produzione	272.547	422.383	557.772
Risultato operativo	9.197	8.201	8.070
Proventi finanziari netti	3.585	1.145	1.567
Risultato prima delle imposte	9.072	3.320	6.033
Utile dell'esercizio/periodo di Gruppo	11.485	(1.933)	(2.405)
Autofinanziamento	23.817	11.173	15.451
Dati patrimoniali			
Immobilizzazioni nette	204.293	152.140	166.920
Capitale investito netto	194.330	141.855	146.997
Patrimonio netto di Gruppo	208.428	191.235	192.569
Posizione finanziaria netta	42.099	74.827	71.584
Indici (%)			
ROS (risultato operativo/Val. produzione)	3,37	1,94	1,45
ROI (risult.operativo/capitale investito netto)	4,73	5,78	5,49
ROE (utile/patrimonio netto)	5,51	(1,01)	(1,25)
Proventi finanziari netti/Val. produzione	1,32	0,27	0,28

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO
(in migliaia di EURO)

	Dati al				Variazioni	Dati al
	30/09/2005	%	30/09/2004	%		31/12/2004
Ricavi netti	211.129	77,47	320.003	75,76	(108.874)	466.229
Variaz.riman.prodotti finiti e in corso di lavoraz.	56.479	20,72	80.218	18,99	(23.739)	57.617
Altri ricavi e proventi	4.939	1,81	22.162	5,25	(17.223)	33.926
Produzione interna di immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-
Valore della produzione di periodo	272.547	100,00	422.383	100,00	(149.836)	557.772
Plusvalenze nette su cessioni immobilizzazioni	32.521	11,93	1.050	0,25	31.471	1.066
Acquisti di materiali e servizi esterni	(200.395)	(73,53)	(321.646)	(76,15)	121.251	(423.356)
Variazione rimanenze materie prime	(9.394)	(3,45)	(6.937)	(1,64)	(2.457)	(8.237)
Valore aggiunto	95.279	34,96	94.850	22,46	429	127.246
Costo del lavoro	(73.750)	(27,06)	(73.542)	(17,41)	(208)	(101.095)
Margine operativo lordo	21.529	7,90	21.308	5,04	222	26.150
Ammortamenti	(12.332)	(4,52)	(13.106)	(3,10)	774	(17.855)
Accantonamenti	-	-	-	-	-	(225)
Risultato operativo	9.197	3,37	8.201	1,94	996	8.070
Proventi finanziari netti	3.585	1,32	1.145	0,27	2.440	1.567
Proventi (oneri) diversi netti	(3.710)	(1,36)	(6.026)	(1,43)	2.316	(3.604)
Risultato lordo	9.072	3,33	3.320	0,79	5.752	6.033
Imposte dell'esercizio/periodo	2.413	0,89	(5.253)	(1,24)	7.666	(8.438)
(Utile) perdita di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-
Utile dell'esercizio/periodo	11.485	4,21	(1.933)	(0,46)	13.418	(2.405)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di EURO)

	da 1/7		a 30/9		Variazioni
	2005	%	2004	%	
Ricavi netti	55.657	83,05	101.845	84,10	(46.187)
Variaz.riman.prodotti finiti e in corso di lavoraz.	10.150	15,14	11.635	9,61	(1.485)
Altri ricavi e proventi	1.213	1,81	7.620	6,29	(6.407)
Produzione interna di immobilizzazioni	-	-	-	-	-
Valore della produzione di periodo	67.020	100,00	121.099	100,00	(54.080)
Plusvalenze nette su cessioni immobilizzazioni	2.335	3,48	154	0,13	2.181
Acquisti di materiali e servizi esterni	(50.454)	(75,28)	(95.608)	(78,95)	45.154
Variazione rimanenze materie prime	431	0,64	(4.847)	(4,00)	5.278
Valore aggiunto	19.332	28,85	20.798	17,17	(1.466)
Costo del lavoro	(20.997)	(31,33)	(20.873)	(17,24)	(124)
Margine operativo lordo	(1.664)	(2,48)	(74)	(0,06)	(1.590)
Ammortamenti	(4.117)	(6,14)	(4.102)	(3,39)	(15)
Accantonamenti	-	-	-	-	-
Risultato operativo	(5.781)	(8,63)	(4.176)	(3,45)	(1.605)
Proventi finanziari netti	1.600	2,39	(49)	(0,04)	1.649
Proventi (oneri) diversi netti	334	0,50	(2.576)	(2,13)	2.910
Risultato lordo	(3.847)	(5,74)	(6.801)	(5,62)	2.954
Imposte dell'esercizio/periodo	(352)	(0,52)	1.424	1,18	(1.775)
(Utile) perdita di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-
Utile dell'esercizio/periodo	(4.198)	(6,26)	(5.377)	(4,44)	1.179

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di EURO)

	Dati al		Variazioni	Dati al
	30/09/2005	31/12/2004		30/09/2004
Immobilizzazioni nette (A)				
Immobilizzazioni immateriali nette	5.742	5.744	(2)	4.558
Immobilizzazioni materiali nette	195.962	158.159	37.803	145.036
Partecipazioni	2.589	3.017	(428)	2.546
Totale A	204.293	166.920	37.373	152.140
Capitale di esercizio (B)				
Rimanenze di magazzino	47.417	45.455	1.962	60.076
Crediti commerciali netti e altri crediti	67.187	98.290	(31.103)	103.997
Imposte anticipate	26.232	25.304	928	25.650
Debiti verso fornitori	(93.214)	(125.613)	32.399	(135.957)
Fondo per altre passività e oneri	(1.027)	(4.310)	3.283	-
Altre passività	(56.558)	(59.049)	2.491	(64.051)
Totale B	(9.963)	(19.923)	9.960	(10.285)
Capitale investito netto (C=A+B)	194.330	146.997	47.333	141.855
Fondo trattamento di fine rapporto (D)	28.001	26.012	1.989	25.447
Fabbisogno netto di capitale (E=C-D)	166.329	120.985	45.344	116.408
Patrimonio netto (F)	208.428	192.569	15.859	191.235
Posizione finanziaria netta (G)				
Debiti finanziari a m/l termine	53.207	35.983	17.224	(30.179)
(Disponibilità monetarie nette)	(95.306)	(107.567)	12.261	(44.648)
Totale G	(42.099)	(71.584)	29.485	(74.827)
Totale come in E (H=F+G)	166.329	120.985	45.344	116.408

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in migliaia di EURO)

	30/09/2005	31/12/2004	Variazioni	30/09/2004
Cassa e disponibilità liquide	19.369	26.568	(7.199)	18.621
Attività correnti possedute per negoziazione	56.708	88.410	(31.702)	57.161
Finanziamenti e crediti correnti	19.946	16.109	3.837	8.055
Attività correnti possedute per la vendita	29.851	19.256	10.595	19.581
Creditì finanz. V.so parti collegate e joint ventures	-	-	-	-
Debiti correnti per scoperti bancari	(696)	(468)	(228)	(452)
Passività leasing finanziario a breve	(29.872)	(42.308)	12.436	(58.318)
Debiti finanz. V.so parti collegate e joint ventures				
Disponibilità monetarie nette	95.306	107.567	(12.261)	44.648
Finanziamenti e crediti a medio lungo v.so terzi	131.942	63.800	68.142	50.376
Finanz. e cred. a M/L v.so collegate e joint ventures	114.866	94.543	20.323	93.506
Passività leasing finanziario a medio lungo	(179.020)	(74.127)	(104.893)	(40.064)
Debiti a medio-lungo verso banche	(120.995)	(120.199)	(796)	(73.639)
Debiti finanziari a m/l termine	(53.207)	(35.983)	(17.224)	30.179
Posizione finanziaria netta	42.099	71.584	(29.485)	74.827

Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo

	30/09/2005	31/12/2004
Immobilizzazioni materiali	<u>195.961.942</u>	<u>158.158.549</u>
Terreni e fabbricati	99.799.666	99.387.973
Terreni	31.709.361	32.080.329
Fabbricati	57.486.834	56.455.206
Immobili in leasing	10.603.471	10.852.438
Impianti e Macchinari	85.993.622	52.463.212
Macchinari	5.988.723	6.430.557
Impianti	32.365.820	30.147.655
Macchinari e attrezzature in leasing	47.639.079	15.885.000
Arredi, attrezzature varie ed altre immobilizzazioni	5.556.076	4.733.056
Arredi ed attrezzature	2.125.310	2.520.689
Hardware & software	2.345.947	1.181.365
Altre immobilizzazioni (inclusi veicoli)	1.084.819	1.031.002
Altre immobilizzazioni in locazione	-	-
Immobilizzazioni in corso	4.612.578	1.574.308
Investimento materiali	-	-
Immobilizzazioni immateriali	<u>5.742.369</u>	<u>5.743.806</u>
Avviamento	1.043.436	2.246.908
Licenze & marchi	3.142.545	3.118.789
Costi di sviluppo	-	-
Altri	1.556.388	378.109
Partecipazioni	<u>2.589.147</u>	<u>3.016.948</u>
Imprese controllate	-	-
Imprese collegate	744.800	744.800
Joint ventures (JV)	1.370.713	1.763.998
Altre	473.634	508.150
Imposte anticipate	<u>26.231.818</u>	<u>25.304.441</u>
Attività finanziarie	<u>246.808.030</u>	<u>158.343.537</u>
A lungo termine possedute fino alla scadenza	-	-
Finanziamenti e Crediti	246.808.030	158.343.537
verso terzi	131.941.683	63.800.463
verso parti collegate e joint ventures	114.866.347	94.543.074
Attività non correnti possedute per la vendita	-	-
Attività a lungo termine possedute per la vendita	<u>-</u>	<u>-</u>
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	<u>477.333.306</u>	<u>350.567.281</u>
Magazzino	17.697.331	21.947.537
Materie prime	8.760.268	17.974.856
Prodotti in corso di lavorazione	867.312	1.978.161
Prodotti finiti	8.069.751	1.994.520
Lavori in corso su ordinazione	<u>29.719.866</u>	<u>23.507.914</u>
Attività finanziarie	<u>106.505.652</u>	<u>123.774.668</u>
Attività correnti destinate alla negoziazione	56.708.049	88.409.981
Finanziamenti e Crediti correnti	19.946.328	16.109.178
verso terzi	19.946.328	16.109.178
verso parti collegate e joint ventures	-	-
Attività correnti possedute per la vendita	29.851.275	19.255.509
Investimenti correnti posseduti fino alla scadenza	-	-
Strumenti finanziari derivati	<u>-</u>	<u>-</u>
Crediti commerciali e altri crediti	<u>67.187.190</u>	<u>98.289.931</u>
Crediti verso clienti	49.992.439	69.628.146
terzi	35.218.435	44.276.993
parti collegate e joint ventures	14.774.004	25.351.153
Ratei attivi	897.585	197.051
Altri crediti	16.297.166	28.464.734
Cassa e disponibilità liquide	<u>19.369.134</u>	<u>26.568.454</u>
Denaro e valori in cassa	4.148.191	4.310.526
Depositi bancari breve termine	15.220.943	22.257.928
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	<u>240.479.173</u>	<u>294.088.504</u>
TOTALE ATTIVITA'	<u>717.812.479</u>	<u>644.655.785</u>

Stato Patrimoniale Consolidato - Passivo

	30/09/2005	31/12/2004
Azioni ordinarie	9.313.311	9.182.502
Sovrapprezzo azioni	36.347.368	33.910.650
Riserva azioni proprie	14.994.867	27.434.512
Riserva legale	2.231.389	2.231.389
Riserva di rivalutazione	-	-
Riserva per stock options	1.055.382	527.691
Riserva copertura a mezzo strumenti derivati	-	-
Riserve di conversione	(32.381)	3.726
Riserva equo valore	13.097.993	8.265.701
Altre riserve	107.552.764	97.522.513
Utili non distribuiti	12.382.791	15.895.428
Utili correnti	11.484.687	(2.404.679)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	<u>208.428.171</u>	<u>192.569.433</u>
Utili di competenza terzi	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	<u>208.428.171</u>	<u>192.569.433</u>
BS - PASSIVITA'		
	30/09/2005	31/12/2004
Debiti finanziari non correnti	<u>300.014.913</u>	<u>194.326.300</u>
Debiti con garanzia reale	-	-
Passività leasing finanziario	179.019.947	74.127.286
Altri debiti finanziari	120.994.966	120.199.014
Verso terzi	120.994.966	120.199.014
Parti collegate e joint ventires	-	-
Imposte differite	32.940.748	31.969.310
Fondo trattamento fine rapporto	28.000.511	26.012.249
Fondo pensioni e liquidazioni	368.568	179.205
Trattamento di fine rapporto (TFR)	27.631.943	25.833.044
Fondo per altre passività e oneri	-	-
Costi di smantellamento	-	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	<u>360.956.172</u>	<u>252.307.859</u>
Debiti finanziari correnti	<u>30.568.148</u>	<u>42.775.329</u>
Debiti per scoperti bancari	696.209	467.781
Debiti con garanzia reale	-	-
Passività leasing finanziario	29.871.939	42.307.548
Prestiti obbligazionari ed altri debiti finanziari	-	-
Verso terzi	-	-
verso parti collegate e joint ventures	-	-
Altri debiti	<u>16.663.076</u>	<u>26.971.936</u>
Salari e stipendi	10.180.280	6.194.266
Verso istituti previdenza e sicurezza sociale	3.484.655	5.738.852
Ferie, malattia e permessi di altro genere	439.130	370.721
Altro	2.559.011	14.668.097
Debiti verso fornitori	<u>93.214.240</u>	<u>125.613.182</u>
Terzi	90.321.353	120.600.273
Parti collegate e joint ventures	2.892.342	4.917.099
Anticipi ricevuti per lavori in corso	545	95.810
Fondo imposte correnti	<u>4.409.521</u>	<u>107.944</u>
Imposte dirette	4.186.900	-
Altre imposte	222.621	107.944
Strumenti finanziari derivati	-	-
Fondo per altre passività e oneri	<u>1.027.042</u>	<u>4.310.102</u>
Fondo garanzia	-	2.591.298
Cause legali	-	-
Ristrutturazione	-	-
Altro	1.027.042	1.718.804
Altre passività	<u>2.546.109</u>	<u>-</u>
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	<u>148.428.136</u>	<u>199.778.493</u>
TOTALE PASSIVITA'	<u>509.384.308</u>	<u>452.086.352</u>
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	<u>717.812.479</u>	<u>644.655.785</u>

Conto Economico Consolidato

	Dati al	
	30/09/2005	30/09/2004
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	211.129.173	320.003.183
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
Variazione rimanenze prodotti finiti e WIP	56.479.202	80.217.707
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	51.216.779	79.668.196
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilav. e finiti	5.262.423	549.511
Altri ricavi e proventi	4.939.084	22.162.341
VALORE TOTALE DELLA PRODUZIONE	272.547.459	422.383.230
Plusvalenze su dismissioni di immobilizzazioni <i>di cui plusvalenza su dismissioni partecipazioni</i>	32.628.527	1.050.239
<i>32.504.654</i>	<i>32.504.654</i>	<i>1.050.239</i>
Materie prime e di consumo	(108.380.274)	(233.099.723)
Materie prime e componenti	(98.985.960)	(226.162.403)
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	(9.394.314)	(6.937.320)
Accantonamento per rischio su magazzino	-	-
Altri costi variabili di produzione	(7.468.806)	(5.885.623)
Materiali di consumo	(2.562.611)	(3.038.955)
Servomezzi	(1.920.174)	-
Costi manutenzione esterna	(2.986.021)	(2.846.668)
Servizi di engineering variabili esterni	(61.779.185)	(60.943.176)
Retribuzioni e contributi	(73.749.934)	(73.542.296)
Operai impiegati e dirigenti	(69.833.269)	(70.426.823)
Collaboratori esterni (compreso interinale)	(417.760)	(58.619)
Costi previdenziali e altri benefici post impiego	(3.498.905)	(3.056.854)
Costo della remunerazione a compartecipazione	-	-
Ammortamento e svalutazioni	(12.439.320)	(13.106.131)
Ammortamenti materiali	(11.050.487)	(11.821.754)
Perdite da realizzo immobilizzazioni materiali	(107.191)	-
Ammortamenti immateriali	(1.281.642)	(1.284.377)
Svalutazioni	-	-
Utilizzo avviamento negativo	-	-
Plusvalenze e minusvalenze su cambi	240.146	(483.935)
Spese diverse	(32.401.385)	(28.171.167)
UTILE DI GESTIONE (PERDITA)	9.197.228	8.201.420
Costi finanziari - netto	2.730.964	517.327
Dividendi	853.947	627.787
Adeguamenti di valore	(3.756.859)	(6.021.592)
Proventi e oneri straordinari	46.636	(4.833)
UTILE/(PERDITA) ANTE IMPOSTE	9.071.916	3.320.109
Imposte sul reddito d'esercizio	2.412.771	(5.252.926)
UTILE DEL PERIODO (PERDITA)	11.484.687	(1.932.817)

Analisi Patrimonio Netto Consolidato

	31/12/2004	Utili/perdite valore equo	Coperture flusso di cassa	Rettifiche di conversione	Proventi/oneri netti iscritti direttamente a PN	Utile del periodo	Risultato totale del periodo	Piano Stock option dipendenti	Movimenti di riserve	Dividendi	Emissione di capitale azionario	Acquisti / vendite azioni proprie	30/09/2005
Azioni ordinarie	9.182.502											130.809	9.313.311
Riserva sovrapprezzo azioni	33.910.650											2.436.718	36.347.368
Riserva azioni proprie	27.434.512								(12.439.645)				14.994.867
Riserva legale	2.231.389												2.231.389
Riserva di rivalutazione													
Riserva per stock options	527.691							527.691					1.055.382
Riserva di copertura													
Riserva di conversione	3.726								(36.107)				(32.381)
Riserva valore equo	8.265.701	4.832.292			4.832.292		4.832.292						13.097.993
Altre riserve	97.522.513								13.152.302	(3.122.051)			107.552.764
Utili non distribuiti	15.895.428								(3.512.637)				12.382.791
Utili correnti	(2.404.679)					11.484.687	11.484.687		2.404.679				11.484.687
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	192.569.433												208.428.171
Utili e riserve di terzi													-
<u>TOTALE PATRIMONIO NETTO</u>	192.569.433	4.832.292			4.832.292	11.484.687	16.316.979	527.691	(431.408)	(3.122.051)		2.567.527	208.428.171

Analisi dei flussi finanziari

	Dati al	
	30.09.2005	30.09.2004
Utile dell'esercizio	11.484.687	(1.932.817)
<i>Rettifiche</i>	(17.457.488)	22.251.730
- Imposte sul reddito	(2.412.771)	5.252.926
- Ammortamenti materiali	11.050.487	11.821.754
- Ammortamenti immateriali	1.281.642	1.284.377
- Oneri di svalutazione	3.039.592	-
- Fondo pensioni ed indennità di anzianità	1.988.262	674.674
- (Utili) perdite su vendite immobilizzazioni	(32.521.336)	(1.050.239)
- (Utili) perdite non realizzate su strumenti finanziari derivati	-	-
- (Utili) perdite da attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- (Proventi finanziari)	(8.456.714)	(4.407.253)
- Oneri finanziari	5.725.750	3.285.868
- (Dividendi)	(853.947)	(627.787)
- Adeguamento al valore di patrimonio netto	3.756.859	6.021.592
- (Utili) perdite operazioni di cambio non realizzate	(55.312)	(4.181)
- Altre rettifiche		
<i>Variazioni nel capitale di esercizio</i>	(12.317.671)	(466.584)
- Rimanenze	4.250.206	6.786.390
- Lavori in corso su ordinazione	(6.211.952)	28.397.988
- Crediti verso clienti	31.102.741	(5.844.784)
- Debiti verso fornitori	(32.343.630)	(6.498.440)
- Diversi	(9.115.036)	(23.307.738)
Flusso monetario generato da attività di gestione	(18.290.472)	19.852.329
(Oneri finanziari)	(5.725.750)	(3.285.868)
(Imposte sul reddito)	2.412.771	(5.252.926)
Flusso monetario netto generato da attività di gestione	(21.603.451)	11.313.535
- Acquisizione controllata, al netto liquidità acquisita		
- Acquisto immobilizzazioni	(49.718.626)	(14.986.645)
- Ricavi derivanti dalla vendita immobilizzazioni	32.105.877	2.036.165
- Immobilizzazioni finanziarie	(66.363.185)	(89.523.743)
- Proventi finanziari	8.456.714	4.407.253
- Dividendi	853.947	627.787
- Altre partecipazioni	(3.953.787)	(719.786)
Flusso monetario assorbito da attività di investimento	(100.222.511)	(86.845.434)
- Proventi da emissione di azioni		
- Acquisto in azioni di Tesoreria	2.567.527	(112.046)
- Debiti finanziari verso terzi	93.481.432	70.890.850
- Dividendi pagati	(3.122.051)	(3.124.779)
Flusso monetario netto assorbito da attività finanziarie	(7.295.603)	(19.191.409)
- Altre voci non monetarie	96.283	(1.079.992)
Aumento / (diminuzione) cassa e disponibilità liquide	(7.199.320)	(20.271.400)
- Cassa e disponibilità liquide inizio esercizio	26.568.454	38.892.006
Cassa disponibilità liquide fine esercizio	19.369.134	18.620.606

Le società del Gruppo (dati espressi secondo i nuovi principi contabili IAS)

Il gruppo **Matra Automobile Engineering** mostra un valore della produzione al 30 settembre 2005 pari a 37,6 milioni di euro ed una perdita consolidata di 3,0 milioni di euro (tali valori erano risultati rispettivamente di 32,4 milioni di euro e di 3,4 milioni di euro un anno prima). L'incremento del valore della produzione (+16%) ed una migliore efficienza operativa hanno reso possibile la diminuzione della perdita nel periodo di riferimento. Il Gruppo, nel secondo anno di attività, conferma un sensibile tasso di crescita nel giro di affari tale da far prevedere il raggiungimento dell'utile nell'esercizio 2006.

I primi nove mesi del 2005 si concludono per la **Pininfarina Extra S.r.l.** con un valore della produzione pari a 4,1 milioni di euro, il 46,4% in più rispetto all'analogo periodo del 2004 (2,8 milioni di euro). L'utile netto è risultato pari a 412 mila euro contro i 362 mila euro di un anno prima.

La **Pininfarina Deutschland GmbH** espone un valore della produzione pari a 5,4 milioni di euro (6,4 milioni di euro al 30 settembre 2004) ed una perdita netta di 1,2 milioni di euro (2,0 milioni di euro un anno prima). La costante riduzione della perdita, pur in presenza della contrazione di valore della produzione, conferma l'efficacia delle azioni di riorganizzazione e riposizionamento in corso. Le aspettative sono di un ritorno all'utile a partire dal 2006.

La **Pininfarina Sverige AB**, è diventata operativa nel mese in corso con la partenza della produzione del modello C70, la nuova vettura convertibile per Volvo. La società, consolidata con il metodo del patrimonio netto, è stata oggetto di una svalutazione pari a 3,8 milioni di euro dovuta essenzialmente a differenze passive su cambi non realizzate. La joint venture con Volvo è comunque prevista in utile a fine anno.

La **RHTU AB**, chiude i primi nove mesi del 2005 con un valore della produzione di 1,1 milioni di euro ed è un risultato netto in sostanziale pareggio. Il confronto con i corrispondenti dati 2004 non risulta significativo (la società fu costituita nel mese di giugno) in quanto non risultava valore della produzione mentre il risultato netto di periodo esponeva una perdita pari a 16 mila euro. La società si occupa della costruzione dei tetti rigidi ripiegabili che sono montati sulla nuova vettura Volvo C70, attualmente in produzione presso la Pininfarina Sverige A.B..

La capogruppo **Pininfarina S.p.A.** mostra un valore della produzione al 30 settembre 2005 pari a 227,4 milioni di euro contro i 384,3 milioni di euro al terzo trimestre 2004 (-40,8%), l'utile netto ammonta a 11,0 milioni di euro contro 8,1 milioni del 30 settembre 2004 (+35,8%). La posizione finanziaria netta è positiva di 58,6 milioni di euro in diminuzione rispetto agli 81,8 milioni del 31 dicembre 2004 (86,1 milioni al 30 settembre 2004). Le considerazioni fatte sull'andamento economico consolidato nei primi nove mesi dell'anno in corso sono sostanzialmente valide anche per la Capogruppo.

Nota illustrativa alla relazione trimestrale consolidata.

1. Informazioni generali

La Pininfarina è un Gruppo industriale che ha il core business nel settore automobilistico e quindi nella collaborazione articolata con i costruttori.

La Pininfarina può porsi come partner globale offrendo un apporto completo allo sviluppo di un nuovo prodotto attraverso le fasi di design, progettazione, sviluppo, industrializzazione e produzione, fornendo queste diverse capacità anche separatamente e con grande flessibilità.

Il Gruppo possiede stabilimenti di produzione e di sviluppo in Italia, Francia, Germania, Svezia e Marocco. Inoltre il Gruppo vende principalmente in Italia, Francia, Inghilterra e Cina.

La Società è una S.p.A. con sede sociale in Torino via Bruno Buozzi 6.

La Società è quotata alla Borsa Italiana.

La relazione trimestrale consolidata è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il giorno 11 novembre 2005.

2. Principi contabili

2.1 Base per la preparazione

In applicazione del regolamento Europeo nr. 1606 del 19 luglio 2002, il Gruppo Pininfarina ha predisposto la relazione trimestrale al 30 settembre 2005 in conformità agli IFRS.

La relazione trimestrale, in accordo con il paragrafo 8 dello IAS 34 "Bilanci intermedi", è formata dai seguenti componenti minimi:

- a) stato patrimoniale sintetico;
- b) conto economico sintetico;
- c) prospetto sintetico delle variazioni di patrimonio netto;
- d) rendiconto finanziario sintetico e;
- e) note illustrative specifiche richieste dal paragrafo 16 dello IAS 34.

Non sono intercorsi cambiamenti nei principi contabili tali da richiedere una rettifica della base di apertura. Inoltre non sono intercorse modifiche nei metodi di stima.

2.2 Principi di consolidamento

(a) Società controllate

Si definiscono controllate tutte le società, incluse eventuali società-veicolo, sulle quali il Gruppo Pininfarina ha la capacità di governare le scelte finanziarie ed operative.

Generalmente il controllo si presume se il Gruppo detiene più della metà dei diritti di voto, anche mediante patti parasociali o diritti di voto potenziali. Le società controllate sono consolidate dal momento in cui il Gruppo è in grado d'esercitare il controllo e sono de-consolidate nel momento in cui il controllo cessa.

Il Gruppo contabilizza l'acquisizione delle quote di partecipazione di controllo, attraverso il "metodo dell'acquisto" ("purchase method"). Tale metodo, previsto da IFRS 3 (Aggregazioni d'impresa) impone di allocare il costo dell'acquisizione al "fair value" delle attività e passività identificabili della società acquisita, alla data dell'acquisizione del controllo.

Il costo dell'acquisizione è la somma del prezzo pagato e d'eventuali oneri accessori.

L'eccedenza del costo rispetto alla quota di partecipazione del "fair value" delle attività nette acquisite, è capitalizzata come avviamento tra le immobilizzazioni immateriali se positiva, se negativa è iscritta immediatamente a conto economico.

I costi, i ricavi, i crediti, i debiti ed i guadagni realizzati tra le società appartenenti al Gruppo sono eliminati nel processo di consolidamento. Ove necessario, i principi contabili delle società controllate sono modificati per renderli omogenei a quelli della società capogruppo.

(b) Società collegate e joint venture

Le società collegate sono le società nelle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa ma non il controllo.

L'influenza significativa è presunta in caso di possesso di una percentuale dei diritti di voto dal 20% al 50%. Le società collegate e le joint venture sono, inizialmente iscritte al costo e poi contabilizzate attraverso il metodo del patrimonio netto.

La partecipazione del Gruppo nelle società collegate e nelle joint venture include l'avviamento conteggiato all'atto dell'acquisizione, al netto delle perdite di valore eventualmente cumulate.

Il conto economico del Gruppo riflette la quota di pertinenza del risultato delle società collegate e delle joint venture. Se la collegata o la joint venture iscrivono una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, conseguentemente il Gruppo rileva la propria quota di pertinenza dandone rappresentazione, nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Il riconoscimento di una quota di perdita della collegata o della joint venture nei conti del Gruppo ha come limite l'azzeramento del valore dell'investimento; le ulteriori quote di perdita sono iscritte tra i fondi per rischi ed oneri, solamente se il Gruppo ha delle obbligazioni o ha effettuato dei pagamenti per conto della collegata o della joint venture.

I guadagni realizzati mediante operazioni con la società collegata e la joint venture sono eliminati contro il valore della partecipazione. Per le perdite accade lo stesso a patto che non ci si trovi in presenza di "impairment" delle attività oggetto della transazione. Ove necessario, i principi contabili delle società collegate e delle joint venture sono modificati per renderli omogenei a quelli della società capogruppo.

2.3 Informativa di settore

Un settore di mercato è rappresentato da un gruppo d'attività o operazioni che producono prodotti e servizi soggetti a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di mercato. Il Gruppo Pininfarina identifica due come settori primari d'informativa: l'attività di progettazione e sviluppo ("design & engineering") e l'attività di produzione dei veicoli per conto dei committenti su scala industriale ("manufacturing").

Un settore geografico si distingue dagli altri perché al suo interno si producono prodotti e servizi che sono soggetti a rischi e benefici diversi da quelli d'altri settori geografici. Il Gruppo Pininfarina opera principalmente in Europa (Italia, Francia, Germania e Svezia), tra i paesi Extra UE il principale mercato di sbocco è rappresentato dalla Cina.

2.4 Conversione delle poste in valuta

(a) Valuta funzionale e valuta di presentazione

I bilanci delle società controllate, collegate e joint venture sono predisposti nella loro valuta funzionale, ossia quella utilizzata nel loro ambiente economico primario. La valuta di presentazione adottata dal Gruppo Pininfarina è l'Euro.

(b) Attività, passività e transazioni in valuta diversa dall'Euro

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie in valuta diversa dall'Euro sono convertite in Euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera aventi la finalità di copertura di una partecipazione in una società estera, ove presenti: tali differenze, insieme al relativo effetto fiscale, sono rilevate direttamente a patrimonio netto fino alla dismissione della partecipazione, momento nel quale le differenze cambio sono imputate a conto economico.

Le poste non monetarie contabilizzate al costo storico sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data iniziale di rilevazione della transazione.

Le poste non monetarie iscritte al "fair value" sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

(c) Società del Gruppo

Nessuna società appartenente al Gruppo Pininfarina opera in economie ad elevata inflazione.

Alla data di chiusura di bilancio le attività e le passività delle società del Gruppo che adottano una valuta funzionale diversa dall'Euro sono convertite in Euro al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura di bilancio. Il loro conto economico è convertito utilizzando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente nella "Riserva di conversione". Al momento della dismissione della società partecipata l'ammontare della riserva è imputato a conto economico.

L'avviamento e le rettifiche al "fair value" delle attività e passività della società estera, sono convertite in Euro al tasso di cambio di fine esercizio.

2.5 Immobilizzazioni materiali

Tutte le categorie d'immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo storico ridotto per l'ammortamento e "impairment", ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto per "impairment". Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto.

I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono capitalizzati, solo se è probabile che generino dei benefici economici futuri ed il loro costo sia misurabile in modo attendibile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economica utile.

Gli interventi di manutenzione straordinaria capitalizzati ad incremento di un'attività già esistente sono ammortizzati sulla base della vita utile residua di tale attività, o se minore, nel periodo che intercorre fino al successivo intervento di manutenzione.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti, e modificati se necessario, alla data di chiusura del bilancio.

"Impairment": il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è immediatamente svalutato al loro valore recuperabile ogniqualvolta il primo supera il secondo.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione delle immobilizzazioni materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore contabile con il prezzo di vendita.

Gli oneri finanziari sostenuti per la costruzione di un'attività materiale sono imputati al conto economico dell'esercizio di riferimento, in accordo con il trattamento consigliato dallo IAS 23.

2.6 Attività immateriali

(a) Avviamento

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del prezzo pagato rispetto al "fair value" delle attività nette identificabili acquistate alla data d'acquisizione.

L'avviamento generatosi per l'acquisizione della quota di partecipazione in società controllate è incluso tra le attività immateriali.

L'avviamento generatosi dall'acquisizione di una quota di partecipazione in società collegate è iscritto ad incremento del valore della partecipazione.

L'avviamento è iscritto in bilancio al valore determinato alla data dell'acquisizione del controllo ed è rettificato per un eventuale "impairment", la cui verifica avviene almeno annualmente.

La plusvalenza o la minusvalenza derivante dalla vendita della partecipazione considera anche il valore contabile del relativo avviamento.

L'analisi di "impairment" avviene confrontando il valore contabile dell'avviamento con il valore attuale dei flussi di cassa che si prevede saranno in grado di produrre le unità minime generatrici dei flussi finanziari.

(b) Software ed altre licenze

Le licenze software ed altre licenze assimilabili sono capitalizzate al costo sostenuto, inclusivo della messa in uso, ed ammortizzate in base alla vita utile stimata (da 3 a 5 anni).

I costi associati allo sviluppo ed al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza.

I costi sostenuti per la produzione del software identificabile e controllabile dal Gruppo Pininfarina, in grado di produrre con elevata probabilità dei benefici economici maggiori dei costi sostenuti entro un anno, ove presenti sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e sono ammortizzati in base alla loro vita utile (non eccedente i tre anni).

(c) Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, ad eccezione di quelli indicati nel paragrafo successivo, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali solo se sono misurabili in modo attendibile e se è probabile che il progetto al quale sono legati ha comprovate possibilità di successo, sia per quanto riguarda la fattibilità tecnica che la penetrazione commerciale. I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono costi dell'esercizio.

I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti richiesti.

I costi di sviluppo aventi vita utile definita sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, sulla base del periodo in cui si stima produrranno dei benefici economici, in ogni caso non superiore a 5 anni.

I costi di sviluppo sostenuti per l'adempimento dei contratti di progettazione, ingegneria e sviluppo delle vetture sono inseriti nel monte dei costi finanziati dai leasing attivi identificabili da IFRIC 4 (per maggiori dettagli si faccia riferimento al paragrafo 5.2.a.4.)

(d) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni d'impresе sono capitalizzate al "fair value" identificato alla data d'acquisizione.

Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, ridotto per ammortamento ed "impairment"; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, al costo ridotto per il solo "impairment".

Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di ricerca e sviluppo, non sono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le altre attività immateriali sono sottoposte annualmente ad "impairment". L'analisi può essere condotta a livello di singolo bene immateriale o d'unità generatrice di flussi di ricavi.

La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza annuale: eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

2.7 Valore di recupero delle attività ("impairment")

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte alla verifica del loro valore di recupero ("impairment") ogni volta che esiste un'indicazione che il loro valore contabile non è recuperabile, ed in ogni caso annualmente.

Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte alla verifica dell'"impairment" solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile non è recuperabile.

L'ammontare della svalutazione per "impairment" è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso.

Il valore di recupero delle attività è determinato raggruppando le unità minime generatrici di flussi finanziari.

2.8 Attività finanziarie

Il Gruppo classifica i propri investimenti nelle seguenti quattro categorie: a) attività finanziarie al "fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico", b) finanziamenti e crediti finanziari, c) investimenti detenuti fino alla scadenza e d) attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione è guidata dalle motivazioni che hanno portato al loro acquisto. Gli Amministratori attribuiscono le attività finanziarie alla categoria di riferimento al momento dell'acquisto, rivalutandone l'attribuzione alla fine d'ogni esercizio.

(a) *Attività finanziarie al "fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico"*

Questa categoria si divide in due classi: 1) attività finanziarie detenute per la negoziazione e 2) quelle designate nella categoria fin dall'inizio. Un'attività finanziaria è inserita in tale categoria se è stata acquistata principalmente per essere rivenduta nel breve termine oppure se inserita in tale categoria dagli Amministratori.

Gli strumenti finanziari derivati, ove presenti, non aventi i requisiti per essere definiti di copertura, sono inseriti nella classe "detenuti per la negoziazione".

Le attività finanziarie facenti parte di queste due classi sono inserite tra le attività correnti se sono del tipo "detenute per la negoziazione" o se si prevede che saranno vendute entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

(b) *Finanziamenti e crediti finanziari*

I finanziamenti ed i crediti finanziari sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato regolamentato o destinati alla negoziazione. Essi sono inclusi tra le attività correnti, ad eccezione della quota eccedente i 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio, classificati nell'attivo non corrente.

(c) *Investimenti detenuti fino alla scadenza*

Trattasi d'attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, tali che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità finanziaria di detenere fino alla scadenza.

(d) *Investimenti finanziari disponibili per la vendita*

Trattasi d'attività finanziarie non derivate designate in questa categoria, anche in via residuale rispetto alle precedenti. Tali attività finanziarie sono inserite nella classe delle attività correnti, sempre che gli Amministratori non decidano di venderle oltre i 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Gli acquisti e le vendite delle attività finanziarie sono riconosciuti alla data di negoziazione, che coincide con la data in cui il Gruppo s'impegna a comprare o vendere l'attività.

Tutte le attività finanziarie, ad eccezione di quelle al "fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico", sono inizialmente iscritte al "fair value" maggiorato dei costi di transazione.

Le attività finanziarie sono stornate dal bilancio nel momento in cui è cessato o è stato trasferito il diritto di ricevere da esse i flussi finanziari, oppure quando il Gruppo ha trasferito sostanzialmente a terzi tutti i rischi ed i benefici della proprietà.

Le due classi d'attività finanziarie "disponibili per la vendita" e al "fair value con cambiamenti di valore a conto economico", sono valutate, dopo l'acquisto, al "fair value". Le altre due classi, "finanziamenti e crediti finanziari" ed "attività finanziarie detenute fino alla scadenza" sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I guadagni e le perdite, sia realizzati sia non realizzati, derivanti da un cambiamento del "fair value" delle attività finanziarie appartenenti alla categoria "fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico", sono iscritti a conto economico dell'esercizio in cui si generano.

I guadagni e le perdite non realizzate derivanti dal cambiamento del "fair value" dei titoli non monetari classificati nella categoria "disponibili per la vendita", sono iscritti nel patrimonio netto. Quando i titoli classificati come "disponibili per la vendita" sono venduti o soggetti ad "impairment", le rettifiche al loro "fair value", accumulate nel patrimonio netto in apposita riserva, sono iscritte a conto economico come guadagni o perdite derivanti dalla vendita.

Il "fair value" delle partecipazioni quotate è basato sui prezzi d'offerta correnti. Qualora non esista un mercato attivo per le attività finanziarie o nel caso i titoli di partecipazione non quotati, il "fair value" è stabilito dal Gruppo attraverso tecniche di valutazione, le quali includono il riferimento a recenti transazioni di mercato di strumenti simili o l'attualizzazione di flussi finanziari, opportunamente adattate per riflettere le caratteristiche specifiche degli emittenti.

Il Gruppo verifica ad ogni chiusura di bilancio l'esistenza d'evidenze oggettive di "impairment" delle attività finanziarie. Nel caso d'attività finanziarie rappresentative del patrimonio netto classificate nella categoria "disponibile per la vendita", un significativo e prolungato declino del loro "fair value" rispetto al costo è considerato uno degli elementi nella valutazione della perdita di valore. Se tale evidenza esiste per attività finanziarie della categoria "disponibili per la vendita", la perdita di valore accumulata, determinata come differenza tra il costo d'acquisizione ed il "fair value" corrente al netto di svalutazioni già effettuate, è stornata dal patrimonio netto e iscritta a conto economico. Le svalutazioni iscritte a conto economico non sono più reversibili.

2.9 Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale valore di vendita in attività ordinaria, al netto delle spese variabili di vendita.

Il costo è determinato usando il metodo FIFO ("first-in first-out"). Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto, altri costi diretti ad altri costi indiretti allocabili all'attività produttiva in base ad una normale capacità produttiva. Tale configurazione di costo non include gli oneri finanziari.

2.10 Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al "fair value" e misurati successivamente al costo ammortizzato mediante il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto della svalutazione per inesigibilità. La svalutazione del credito è contabilizzata se esiste un'oggettiva evidenza che il Gruppo non è in grado d'incassare tutto l'ammontare dovuto alle scadenze concordate con il cliente. L'ammontare della svalutazione, determinato come differenza tra il valore contabile del credito e il valore attuale dei futuri incassi, attualizzati in base al tasso d'interesse effettivo, è iscritta a conto economico.

2.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari immediatamente disponibili e gli scoperti di conto corrente ed altri investimenti liquidi esigibili entro tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono iscritti in bilancio tra le passività a breve termine.

2.12 Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio netto.

Qualora una società del Gruppo acquisti azioni della Pininfarina SpA, o la stessa acquisti azioni proprie detenute in portafoglio nel rispetto dei limiti di legge, il prezzo pagato al netto di ogni onere accessorio di diretta imputazione, è dedotto dal patrimonio netto del gruppo finché le azioni proprie non sono cancellate, emesse nuovamente, attribuite ai dipendenti o vendute.

2.13 Debiti finanziari

I debiti finanziari sono inizialmente iscritti in bilancio al "fair value", al netto d'eventuali oneri accessori. Dopo la prima rilevazione essi sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato. Ogni differenza

tra l'incasso al netto d'eventuali oneri accessori ed il valore di rimborso è iscritto a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo.

I finanziamenti sono iscritti tra le passività correnti per la quota rimborsabile entro l'esercizio. La parte rimborsabile oltre l'esercizio, è iscritta tra le passività non correnti solo se il Gruppo ha un diritto contrattuale incondizionato al differimento.

2.14 Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio consolidato. Le imposte differite non sono conteggiate:

- sull'avviamento derivante da un'aggregazione d'impresa;
- sull'iscrizione iniziale di attività e passività, derivanti da una transazione che non sia un'aggregazione d'impresa e che non comporti effetti né sul risultato dell'esercizio calcolato ai fini del bilancio né sull'imponibile fiscale.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi, in vigore negli ambienti economici in cui le società del Gruppo operano, emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende che saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio solo se è probabile la manifestazione, al momento del rigiro delle differenze temporanee, di un reddito imponibile sufficiente alla loro compensazione.

I crediti per imposte anticipate sono riesaminati ad ogni chiusura di bilancio, essi sono eventualmente ridotti nella misura in cui non è più probabile che si renderanno disponibili in futuro dei sufficienti redditi imponibili tali da permettere, in tutto o in parte, a tale credito di essere utilizzato.

Le imposte differite sono calcolate anche sulle differenze temporanee che si originano sulle partecipazioni in società controllate, collegate, joint ventures, ad eccezione del caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato dal Gruppo ed è probabile che esso non si manifesti nell'immediato futuro.

Le imposte differite relative alle voci iscritte direttamente a patrimonio netto sono anch'esse imputate direttamente a patrimonio netto.

2.15 Benefici ai dipendenti

(a) Piani pensionistici

I dipendenti del Gruppo Pininfarina beneficiano di piani a contribuzione definita e a benefici definiti. Nessuno di questi ha delle attività al suo servizio.

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, determinato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, di spettanza dei dipendenti italiani del Gruppo Pininfarina, è inquadrato nell'ambito IFRS (IAS 19) come un piano pensionistico a benefici definiti.

I piani a benefici definiti sono piani pensionistici che definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ammontare che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio ed il salario.

I piani a contribuzione definita sono piani per i quali il Gruppo versa un ammontare fisso ad un'entità separata. Il Gruppo non ha alcuna obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori somme qualora le attività a servizio del piano dovessero rivelarsi insufficienti a pagare ai dipendenti i benefici spettanti per il servizio corrente e per quello prestato.

La passività iscritta in bilancio a fronte dei piani a benefici definiti è il valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura di bilancio, corretta per l'ammontare dei guadagni e le perdite attuariali e per il costo previdenziale relativo alle prestazioni passate. L'obbligazione è determinata annualmente da un attuario indipendente iscritto all'Albo nazionale, attraverso il metodo della Proiezione Unitaria del credito. Il valore attuale dell'obbligazione è determinato attualizzando la stima degli esborsi futuri al tasso d'interesse dei titoli di stato, emesse nella stessa valuta con la quale saranno pagati i benefici ed aventi una scadenza che approssimi i termini della passività pensionistica correlata.

L'ammontare cumulato delle perdite e dei guadagni attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, eccedente il 10% del maggiore tra il "fair value" delle attività a servizio del piano ed il 10% dell'obbligazione riferita al piano a benefici definiti, è imputato a conto economico per competenza sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani.

Il costo previdenziale relativo alle prestazioni passate è iscritto subito a conto economico, ad eccezione della fattispecie in cui i cambiamenti al piano pensionistico non sono condizionati dalla permanenza in servizio dei dipendenti per un certo periodo di tempo (periodo di maturazione). In questo caso il costo previdenziale relativo alle prestazioni passate è ammortizzato linearmente nel periodo di maturazione.

Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo paga dei contributi a fondi pensione pubblici e privati, su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Pagati i contributi per il Gruppo non sorgono ulteriori obbligazioni. I contributi pagati sono iscritti a conto economico nel costo del lavoro quando dovuti. I contributi pagati in anticipo sono iscritti tra i risconti attivi solo se è atteso un rimborso o una diminuzione di pagamenti futuri.

(b) Incentivi, bonus e schemi per la condivisione dei profitti

Il Gruppo iscrive un costo ed un debito a fronte delle passività che si originano per gli schemi di condivisione dei profitti, determinati in base ad una formula che prende in considerazione l'utile di competenza degli azionisti, opportunamente modificato. Il Gruppo iscrive un accantonamento ad un fondo solo se contrattualmente obbligato o se esiste una consuetudine tale da definire un'obbligazione implicita.

(c) Benefici ai dipendenti concessi in azioni

Il management del Gruppo, su base discrezionale e di volta in volta, attribuisce ai dipendenti-chiave dei bonus sotto forma d'opzioni sulle azioni della società. Il diritto all'esercizio delle opzioni matura sulla base di obiettivi personali dopo un anno di servizio. Il "fair value" delle opzioni è un costo lavorativo dell'esercizio che incrementa per tutto il periodo di maturazione delle opzioni un'apposita riserva di patrimonio netto. Al momento dell'esercizio delle opzioni l'ammontare incassato, al netto d'eventuali costi di transazione, è attribuito a capitale sociale (per la parte di valore nominale delle azioni) e a riserva sovrapprezzo (per la parte di sovrapprezzo).

2.16 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando:

- per il Gruppo sorge un'obbligazione legale o implicita come risultato di eventi passati,
- è probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione,
- il suo ammontare è determinabile in modo attendibile.

Gli accantonamenti sono iscritti attualizzando le migliori stime effettuate dagli Amministratori per identificare l'ammontare dei costi che il Gruppo Pininfarina deve sostenere, alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

Il fondo per rischi ed oneri è formato principalmente dalla miglior stima della passività derivante dai costi per interventi in garanzia sul parco vetture in circolazione di produzione del Gruppo. L'impegno nasce a fronte delle obbligazioni contrattuali con i committenti.

Nel fondo per rischi ed oneri è altresì inclusa la quota di perdita delle società collegate e delle joint venture di spettanza del Gruppo Pininfarina, qualora esistano delle obbligazioni contrattuali alla copertura di tali perdite.

2.17 Contabilizzazione dei ricavi

I ricavi comprendono il “fair value” derivante dalla vendita di beni e servizi, al netto dell’IVA, dei resi, degli sconti e delle transazioni tra società del Gruppo. I ricavi sono contabilizzati come segue:

(a) *Vendita di beni*

Il ricavo è contabilizzato nel momento in cui l’impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi derivanti dalla proprietà ed il suo ammontare può essere attendibilmente stimato.

(b) *Prestazioni di servizi*

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d’avanzamento della prestazione sottostante nell’esercizio in cui essi sono resi.

(c) *Interessi*

Gli interessi attivi sono contabilizzati per competenza in base al criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d’interesse effettivo. Il tasso d’interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari attesi dello strumento finanziario nell’arco della sua vita.

(d) *Royalties*

I ricavi derivanti da “royalties” sono contabilizzati per competenza in base alla sostanza dei contratti sottostanti.

(e) *Dividendi*

I dividendi sono contabilizzati nell’esercizio in cui sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

2.18 Leasing

(a) *Quando il Gruppo Pininfarina è il locatario (leasing passivi)*

I contratti di leasing delle immobilizzazioni materiali sono considerati leasing finanziari se il Gruppo Pininfarina si assume, sostanzialmente, tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

Il bene oggetto del contratto di leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato nel periodo minore tra la vita utile del bene e la durata del contratto di leasing. Tali beni sono capitalizzati all’inizio del contratto di leasing al minore tra il “fair value” del bene locato ed il valore attuale dei canoni di leasing. Il canone di locazione è scorporato nella quota destinata al rimborso del capitale e nella quota d’interesse, determinata applicando un tasso d’interesse costante al debito residuo.

Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività correnti, per la quota corrente, e tra le passività non correnti, per la quota da rimborsare oltre l’esercizio.

Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto.

I contratti di leasing nei quali il locatore (terzo) trattiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici inerenti la proprietà sono contabilizzati come leasing operativi. I pagamenti effettuati, al netto degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore, sono imputati a conto economico per competenza lungo tutta la durata del contratto.

(b) *Quando il Gruppo Pininfarina è il locatore (leasing attivi)*

Il Gruppo Pininfarina applica IFRIC 4 (Accertare se un contratto contiene un leasing) ai contratti di progettazione, ingegneria e produzione delle vetture che ne hanno i requisiti.

IFRIC 4 si applica agli accordi che non hanno la forma legale di un contratto di leasing, ma che attribuiscono ad una delle parti il diritto ad utilizzare delle attività in cambio di una serie di pagamenti.

I requisiti richiesti da IFRIC 4 per identificare un contratto di leasing all'interno di un contratto sono i seguenti:

- l'esecuzione del contratto dipende dall'uso di un'attività specifica;
- il contratto concede all'acquirente il diritto di controllare l'utilizzo dell'attività sottostante;
- l'identificazione di un contratto di leasing deve poter essere fatta all'inizio dell'accordo e infine;
- deve essere possibile separare i pagamenti relativi al leasing dagli altri pagamenti previsti dall'accordo.

IFRIC 4 permette, in sintesi, d'identificare e scorporare da un accordo tra le parti un contratto di leasing da valutare in accordo con lo IAS 17 (Leasing).

In presenza di un leasing finanziario, il Gruppo Pininfarina contabilizza un credito pari al valore attuale dei canoni di leasing minimi. La differenza tra il valore del credito lordo ed il suo valore attuale, rappresenta la componente d'interesse attivo, registrata a conto economico per tutta la durata del contratto ad un tasso d'interesse periodico costante.

Il Gruppo non detiene beni dati a terzi a fronte di contratti di leasing operativo.

2.19 Distribuzione dei dividendi

Il Gruppo Pininfarina iscrive un debito per i dividendi da corrispondere nel momento in cui la loro distribuzione è stata approvata dall'Assemblea degli azionisti.

2.20 Contratti di costruzione

I costi dei contratti di costruzione sono contabilizzati nel momento in cui sono sostenuti.

Se l'evoluzione di un contratto di costruzione non può essere attendibilmente stimata, i ricavi sono contabilizzati nel limite dei costi sostenuti che si ritengono recuperabili.

Se l'evoluzione di un contratto di costruzione può essere attendibilmente stimata ed è probabile che tale contratto sia profittevole, i ricavi sono iscritti per competenza lungo la durata dello stesso.

Al contrario se è probabile che dal contratto si generi una perdita, definita come la differenza tra i ricavi ed i costi totali del contratto, essa è riconosciuta per intero come costo dell'esercizio nel momento in cui gli Amministratori ne sono a conoscenza.

Il Gruppo Pininfarina alloca i costi ed i ricavi contrattuali a ciascun esercizio attraverso il metodo della "percentuale di completamento". La percentuale di completamento è determinata dal rapporto tra i costi totali sostenuti fino alla data ed i costi totali stimati a finire. I costi sostenuti nell'esercizio relativi ad attività ancora da effettuare, sono esclusi dal calcolo della percentuale di completamento, essi sono presentati come rimanenze di magazzino, anticipi o altre attività a seconda della loro natura.

Le fatturazioni progressive in acconto sono incluse nella voce "lavori in corso su ordinazione".

2.21 Contributi pubblici

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al loro "fair value", solamente se vi è la ragionevole certezza della loro concessione ed il Gruppo abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli.

I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico proporzionalmente ai costi sostenuti.

I contributi pubblici per l'acquisto delle immobilizzazioni materiali sono iscritti tra i risconti passivi e sono accreditati a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni per i quali sono stati concessi.

2.22 Valutazioni che influenzano il bilancio

(a) Stagionalità degli affari

Il Gruppo Pininfarina non è influenzato in modo rilevante dalla stagionalità nell'arco di un esercizio solare. Per contro il Gruppo Pininfarina è soggetto alla stagionalità derivante dal ricambio delle commesse produttive di progettazione ingegneria e soprattutto produzione di vetture.

(b) Imposte correnti e differite

Il conteggio delle imposte correnti effettuato dagli amministratori nel bilancio intermedio rappresenta la miglior stima del carico fiscale medio ponderato che graverà sul bilancio d'esercizio.

La stima delle imposte differite è effettuata in base alle aliquote fiscali vigenti nei vari paesi in cui il Gruppo Pininfarina opera, al momento in cui tali stime sono effettuate. Conseguentemente tali stime possono essere soggette a variazioni.

(c) Costi

I costi che si manifestano in maniera non omogenea nel corso dell'anno sono accertati o differiti nel bilancio intermedio con le stesse modalità usate per redigere il bilancio d'esercizio.

(d) Stima del fair value

Il "fair value" degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute dal Gruppo Pininfarina è il prezzo corrente di vendita (prezzo di acquisto per le passività finanziarie).

Non vi sono strumenti finanziari non negoziati in un mercato attivo, per questo il Gruppo non ricorre alle tecniche valutative o a ipotesi sulle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio.

Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il "fair value".

Il "fair value" delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale il Gruppo si finanzia.

(e) Impairment dell'avviamento

La stima dell'impairment dell'avviamento si è basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa risultanti dal "business plan" redatti dalla direzione del Gruppo. I risultati a consuntivo, rispetto alle previsioni incluse nel "business plan" possono essere disattesi a causa di una molteplicità di fattori al di fuori del controllo del Gruppo.

(f) *Piani finanziari dei leasing attivi e passivi*

I piani finanziari, predisposti per la contabilizzazione dei leasing attivi e passivi, sono per natura influenzati dall'andamento dei flussi di cassa futuri. La contabilizzazione dei contratti di leasing attivi e passivi è comunque sempre effettuata nel rispetto delle clausole contrattuali. Gli accordi contrattuali di progettazione, ingegneria e produzione potrebbero subire delle variazioni in corso d'opera (es. "Engineering Change Requests"), variazioni peraltro previste e disciplinate negli stessi contratti: conseguentemente non escludiamo che i flussi di cassa attivi da essi derivanti possano subire delle variazioni.

(g) *Contabilizzazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto*

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto rientra nei piani a benefici definiti, piani che definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ammontare che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio ed il salario. Le stime di tali parametri, pur prudenti comprovati da serie storiche aziendali, possono essere soggetti a cambiamenti.

(h) *Piani di stock option*

Il fair value delle prestazioni attribuite ai beneficiari dei piani di stock option è incorporato nel valore delle opzioni ad essi spettanti. Il valore delle opzioni, stimato attraverso il metodo degli alberi binomiali, è influenzato dai seguenti parametri:

- la volatilità attesa stimata in base alla volatilità storica del prezzo dell'azione Pininfarina SpA;
- il tasso "free-risk" è stato stimato pari al rendimento lordo del BTP quinquennale desunto dalle rilevazioni di Banca d'Italia;
- la stima dei dividendi attesi è parametrata al dividendo atteso corrisposto negli anni 2002-2005;
- la possibilità d'estinzione anticipata, sulla base dei risultati consuntivi dei piani precedenti, è stata supposta pari a zero.

3 Gestione dei rischi finanziari

3.1 I fattori di rischio finanziario

Gli strumenti finanziari del Gruppo, destinati a finanziarne l'attività operativa, comprendono i finanziamenti bancari, i contratti di leasing passivo, i contratti di leasing attivo identificati in base all'applicazione di IFRIC 4, i depositi bancari a breve.

Vi sono poi altri strumenti finanziari, come i debiti ed i crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo accentra presso la Pininfarina SpA la tesoreria.

Il Gruppo non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati, né speculativi né a copertura dei flussi di cassa o a copertura di cambiamenti di fair value, quali contratti di "Interest Rate Swap" e contratti a termine in valuta estera.

I fattori di rischio finanziario che influenzano il Gruppo possono essere così sintetizzati:

- il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi (*rischio di valuta*);
- il rischio che il "fair value" di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei tassi d'interesse sul mercato (*rischio di tasso d'interesse sul "fair value"*);
- il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni di prezzi di mercato (*rischio di prezzo*);
- il rischio che la controparte non adempia alla propria obbligazione (*rischio di credito*);
- il rischio derivante dalle difficoltà nel reperire fondi per far fronte agli impegni derivanti dagli strumenti finanziari (*rischio di liquidità*);

- il rischio che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse sul mercato (*rischio di tasso d'interesse sui flussi finanziari*).

Rischio di valuta: il Gruppo è indebitato in Euro. Esso opera in un ambiente internazionale ed è esposto a fluttuazioni dei tassi di cambio, principalmente del rapporto Corona Svedese (SEK) e dollaro statunitense (USD) contro l'Euro. Il rischio di valuta nasce a fronte delle seguenti transazioni commerciali:

- vendite a Volvo di vetture tramite la joint venture svedese Pininfarina Sverige AB. In questo caso il rischio di valuta è assunto dalla controparte in base agli accordi contrattuali;
- acquisti di componenti delle vetture in dollari. In questo caso il rischio di valuta è minimo in quanto gli accordi contrattuali definiscono una soglia massima di variabilità;

Rischio di variazioni di fair value: Pininfarina SpA detiene titoli di primarie società in portafoglio. Tali attività sono soggette ad un'elevata variabilità di cambiamenti di fair value, determinata dall'andamento dei prezzi di borsa.

Rischio di prezzo: l'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo è minima in quanto il prezzo di vendita delle vetture è definito contrattualmente.

Rischio di credito: il Gruppo concentra in pochi clienti il proprio business. In ogni caso tali clienti sono considerati affidabili e le operazioni di natura finanziaria sono stipulate solamente con istituzioni finanziarie d'indubbia affidabilità. A comprovare l'affidabilità attribuita al Gruppo dagli istituti finanziari non vi sono beni dati in garanzia né covenant finanziari dei finanziamenti ricevuti. Si segnala in merito ai crediti sorti a fronte della contabilizzazione dei contratti di leasing attivo identificati in base a IFRIC 4, che essi sono stati iscritti nel presupposto della continuità aziendale in ragione del fatto che verranno incassati mediante il pagamento del prezzo di vendita delle vetture, e non sulla base di un diritto spettante al Gruppo anche in caso di liquidazione o altre procedure concorsuali.

Rischio di liquidità: il Gruppo ha sottoscritto dei contratti di leasing finanziario passivo per il finanziamento degli investimenti. Gli investimenti, in tutto o in parte, sono rimborsati dal committente con il pagamento delle vetture. Il Gruppo detiene inoltre un ammontare assai significativo di mezzi facilmente liquidabili poiché non vincolati. Per questo motivo, in un'ottica di continuità aziendale, si ritiene basso il rischio di liquidità.

Rischio di tasso d'interesse sul "fair value" e sui flussi di liquidità: il Gruppo si finanzia con gli istituti di credito ai normali tassi di mercato. Il Gruppo è comunque esposto alla variabilità dei tassi d'interesse, ma sulla parte passiva è comunque coperto da tassi equivalenti sulla parte attiva.

3.2 La contabilizzazione degli strumenti di finanza derivati

Il Gruppo non ha sottoscritto contratti di finanza derivata, né di copertura, né speculativi. I paragrafi che seguono non sono al momento applicabili ma vengono riportati solamente per completezza.

I contratti derivati sono iscritti in bilancio nel momento in cui il contratto è firmato al "fair value". La valutazione successiva all'acquisto dello strumento è al "fair value", ma la contabilizzazione dei guadagni e delle perdite cambia a seconda che lo strumento finanziario derivato sia definito di copertura o non di copertura.

Le coperture possono essere di tre tipi:

- coperture di "fair value";
- coperture di flussi finanziari;
- coperture di un investimento netto in una gestione estera.

Il Gruppo documenta prima di stipulare un contratto di copertura la relazione tra lo strumento di copertura e lo strumento oggetto della copertura, insieme alle strategie ed agli obiettivi di gestione del rischio. Il Gruppo valuta inoltre l'esistenza ed il permanere nel corso della vita dello strumento finanziario derivato dei requisiti d'efficacia, necessari per la contabilizzazione di copertura. I cambiamenti di "fair value" degli strumenti di copertura sono evidenti nella "riserva di fair value", contenuta nel prospetto di variazione del patrimonio netto.

(a) *Coperture di "fair value"*

I cambiamenti di "fair value" delle coperture di "fair value" sono iscritti a conto economico, insieme ai cambiamenti di "fair value" delle attività o delle passività coperte.

(b) *Coperture di flussi finanziari*

La parte d'utile o perdita dello strumento di copertura ritenuta efficace, è iscritta direttamente a patrimonio netto; la parte non efficace è invece rilevata immediatamente a conto economico.

I valori accumulati nel patrimonio netto sono riversati nel conto economico dell'esercizio o degli esercizi in cui la programmata operazione coperta ha il proprio effetto sul conto economico (per esempio, quando la programmata vendita si verifica).

Quando uno strumento di copertura giunge a scadenza e/o venduto, oppure quando vengono meno i requisiti per poter definire tale strumento di copertura, gli utili e/o le perdite accumulati nel patrimonio netto ivi rimangono finché la programmata operazione coperta non manifesta i propri effetti finali nel conto economico. Se invece il Gruppo si aspetta che la programmata operazione coperta non manifesterà più, gli utili e/o le perdite, accumulati nel patrimonio netto sono iscritti a conto economico.

(c) *Coperture di un investimento netto in una gestione estera*

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera sono contabilizzate in modo simile alle coperture di flussi finanziari.

(d) *Strumenti finanziari derivati che non hanno i requisiti per essere definiti di copertura*

Gli Strumenti finanziari derivati che non hanno i requisiti per essere definiti di copertura sono classificati nella categoria di attività e passività finanziarie al "fair value con cambiamenti di fair value a conto economico".

4. Stime e valutazioni critiche di bilancio

Stime e informative di bilancio sono continuamente valutate e si basano su esperienza storica ed altri fattori, ivi incluse le aspettative relative a eventi futuri che si crede siano ragionevolmente possibili.

Il Gruppo esegue rilevazioni e valutazioni circa il futuro. Le rettifiche risultanti, per definizione, raramente saranno identiche ai risultati definitivi. Qui di seguito sono specificate le rilevazioni e le valutazioni ad alto rischio di rettifica dei valori dell'attivo e del passivo nell'esercizio successivo.

(a) *Valutazione deprezzamento avviamento*

Il Gruppo comprova annualmente se l'avviamento ha risentito di una svalutazione, in conformità alla politica contabile. Gli importi recuperabili delle cash generating units sono stati determinati in base al calcolo del valore d'uso. Tali calcoli richiedono l'utilizzo di valutazioni.

(b) *Imposta sul reddito*

Il Gruppo è assoggettato all'imposta in numerose giurisdizioni. E' necessario un giudizio significativo per determinare il totale del fondo per le imposte. Esistono molteplici transazioni e calcoli per i quali la determinazione ultima di tale imposta è incerta durante il normale corso degli affari.

(c) *T. F. R.*

La valutazione attuariale dell' accantonamento per il trattamento di fine rapporto è realizzato con il metodo della proiezione unitaria del credito (Ias 19). Tale metodo fa uso di ipotesi attuariali per determinare la probabilità che il pagamento avvenga in un determinato istante futuro e per associare a questo evento la valutazione dell' importo che dovrà essere erogato. I flussi di pagamento probabilizzati sono stati poi armonizzati in ragione di una opportuna struttura di sconto in modo da determinare il valore attuale preso alla data di valutazione delle prestazioni del TFR.

(d) *Stock option*

Ai fini della valutazione delle opzioni da assegnare è stata adottata la procedura numerica degli alberi binomiali basata sull' approccio originale di Cox , Ross e Rubinstein.

Il modello fa riferimento alle seguenti ipotesi:

1. Volatilità

la volatilità attesa annualizzata è stata posta pari al 21,90%. La stima è stata effettuata sulla base della volatilità storica del prezzo dell' azione. Ai fini della stima è stato assunto un orizzonte temporale pari al termine atteso dell' opzione.

2. Tasso Free Risk

ai fini della presente valutazione è stato adottato un tasso del 3,67916% pari al rendimento lordo del BTP quinquennale benchmark al 1 luglio 2004 desunto dalle rilevazioni della Banca d' Italia.

3. Dividendi

in coerenza con il principio contabile sono stati considerati dei dividendi attesi pari a quanto corrisposto negli anni 2002/2005.

4. Estinzione anticipata

le caratteristiche tecniche dell' opzione e l' analisi degli altri piani di stock option hanno evidenziato la sostanziale nullità del fenomeno.

5. Informativa di settore

a) Segmento primario.

Area di attività.

Informazioni sull'area di attività (segment) al 30.09.05, il Gruppo si presenta organizzato su base mondiale ripartito in due principali segmenti di business: produzione veicoli e stile/ ingegneria.

I risultati del segmento al terzo trimestre 2005 sono i seguenti :

	€/000		
	Produzione	Stile & Engineering	Totale Gruppo
Valore della produzione	145.339	127.208	272.547
Risultato operativo	9.894	-697	9.197
Proventi / Oneri Finanziari			3.631
Quota utile associate	-3.756	0	-3.756
Utile ante imposte			9.072
Imposte sul reddito			2.413
Utile dell'esercizio			11.485

Mentre i risultati del segmento al terzo trimestre 2004 sono i seguenti:

	€/000		
	Produzione	Stile & Engineering	Totale Gruppo
Valore della produzione	311.682	110.691	422.373
Risultato operativo	9.626	-1.471	8.155
Proventi / Oneri Finanziari			1.186
Quota utile associate	-6.021		-6.021
Utile ante imposte			3.320
Imposte sul reddito			-5.253
Utile dell'esercizio			-1.933

L'attivo e il passivo del segmento al 30 Settembre 2005 sono i seguenti:

				€000
	Produzione	Stile Engineering	Non allocati	Totale Gruppo
Attività	423.478	102.019	192.315	717.812
Passività	252.284	98.133	158.968	509.384

Le attività del segmento sono principalmente costituite da immobilizzazioni materiali ed immateriali, rimanenze, crediti. Da queste sono escluse imposte differite, partecipazioni e attività finanziarie.

Le passività del segmento comprendono passività operative. Da queste vengono escluse voci quali imposte e debiti finanziari.

b) Segmento secondario.

Destinazione geografica delle vendite.

Analisi delle vendite per destinazione geografica:

	€000	
	<u>30.09.2005</u>	<u>30.09.2004</u>
ITALIA	80.251	55.668
U.E.	124.121	253.078
EXTRA U.E.	6.756	11.257
Totale	211.129	320.004

6. Elenco delle imprese consolidate col metodo integrale

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede</i>	<i>Capitale sociale (euro)</i>	<i>% di contr. diretto o indiretto</i>	<i>% di possesso</i>
Società Capogruppo				
<i>Pininfarina S.p.A</i>	<i>Via Bruno Buozzi 6 - Torino - I</i>	<i>9.317.000</i>		
Controllate Italiane				
<i>Pininfarina Extra S.r.l.</i>	<i>Via Bruno Buozzi 6 - Torino - I</i>	<i>388.000</i>	<i>100</i>	<i>100</i>
Controllate estere				
<i>Pininfarina Deutschland GmbH</i>	<i>Industriestrasse 10 - Renningen - D</i>	<i>3.100.000</i>	<i>100</i>	<i>100</i>
<i>Matra Automobile Engineering SAS</i>	<i>8, avenue J. D'Alembert Trappes - Cedex - F</i>	<i>971.200</i>	<i>100</i>	<i>100</i>
<i>CERAM S.A.S.</i>	<i>Mortefontaine - F</i>	<i>1.000.000</i>	<i>100</i>	<i>0</i>
<i>D3 S.A.S.</i>	<i>11, rue Paul Bert - Courbevoie - F</i>	<i>306.000</i>	<i>100</i>	<i>0</i>
<i>Plazolles Modelage S.a.r.l.</i>	<i>ZAC de l'Argentine - 9, rue J.Anquetil Garges Les Gonesses - F</i>	<i>8.000</i>	<i>100</i>	<i>0</i>
<i>Matra Automobile Engineering Maroc S.A.S.</i>	<i>Km 12, Autoroute de Rabat - Sidi Bernoussi - Zenata Casablanca - MA</i>	<i>MAD 8.000.000</i>	<i>100</i>	<i>0</i>
<i>Matra Developpement S.A.S.</i>	<i>8, avenue J.D'Alembert - Parc d'Activites Pissaloup - Trappes - F</i>	<i>37.000</i>	<i>100</i>	<i>0</i>
<i>RHTU Sverige AB</i>	<i>Varvsvagen 1 - Uddevalla - S</i>	<i>SEK 100.000</i>	<i>100</i>	<i>100</i>

6.1 Società consolidate con il metodo del patrimonio netto

La partecipazione nella joint venture Pininfarina Sverige AB è stata consolidata con il metodo del patrimonio netto.

6.2 Variazione dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento rispetto al 30/09/2004 e al 31/12/2004 è variata per:

- la vendita della partecipazione paritetica nella joint venture Open Air Systems GmbH (precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto), avvenuta il 1° gennaio 2005;
- la liquidazione della PF Services SA (società indirettamente controllata tramite la PF RE SA), avvenuta il 27 giugno 2005;
- la liquidazione della PF RE SA, avvenuta il 30 settembre 2005.

7. Voci significative dell'attivo

Immobilizzazioni materiali

	30/09/2005	31/12/2004	Variazioni
Terreni e fabbricati	99.799.666	99.387.973	411.693
Impianti e macchinari	85.993.622	52.463.212	33.530.410
Arredi, attrezzature varie ed altre immobilizzazioni	5.556.076	4.733.056	823.020
Immobilizzazioni in corso	4.612.578	1.574.308	3.038.270
Totale	195.961.942	158.158.549	37.803.393

L'incremento delle immobilizzazioni materiali si riferisce prevalentemente alla contabilizzazione delle attrezzature in leasing destinate alle nuove produzioni.

Partecipazioni in imprese collegate:

	30/09/2005	31/12/2004	Variazioni
Pasiphae S.a.r.l	744.800	744.800	-
Totale	744.800	744.800	-

La partecipazione nella Pasiphae Sarl non ha subito variazioni.

Partecipazioni in Joint Ventures:

	30/09/2005	31/12/2004	Variazioni
PF Sverige	1.370.713	-	1.370.713
Oasys	-	1.763.998	(1.763.998)
Totale	1.370.713	1.763.998	(393.285)

La partecipazione nell'Oasys è stata ceduta nel corso del 2005 e ha portato una plusvalenza di € 30.232.310. la Pininfarina Sverige è stata consolidata con il metodo del patrimonio netto e svalutata, pro quota, per 5.006.795 Euro.

Partecipazioni in altre imprese:

	30/09/2005	31/12/2004	Variazioni
Banca Passadore S.p.a.	257.196	257.196	-
Unionfidi S.c.r.l.p.A. Torino	129	129	-
Midi Ltd	215.793	217.257	(1.464)
Idroenergia Soc. cons. a r.l.	516	516	-
Altre in gestione patrimoniale	0	33.052	(33.052)
Totale	473.634	508.150	(34.516)

Attività finanziarie verso terzi

	30/09/2005	31/12/2004	Variazioni
<i>A lungo termine</i>			
Finanziamenti e crediti verso terzi	131.941.683	63.800.463	68.141.220
<i>Corrente</i>			
Finanziamenti e crediti verso terzi	19.946.328	16.109.178	3.837.150
Totale	151.888.011	79.909.641	71.978.370

I finanziamenti e crediti verso terzi si incrementano complessivamente per 71.978.370 euro e si riferiscono a crediti finanziari sorti sui leasing attivi identificati in base all' IFRIC 4.

Lavori in corso su ordinazione

	30/09/2005	31/12/2004	Variazioni
Lavori in corso su ordinazione	29.719.866	23.507.914	6.211.952

I lavori in corso su ordinazione si incrementano a causa dell'avanzamento dei principali programmi di sviluppo.

8. Capitale azionario

	Numero azioni (migliaia)	Azioni ordinarie	Azioni di Tesoreria	Totale
Al 1° Gennaio 2004	9.317.000	9.317.000	124.819	9.192.181
Saldo al 30 Giugno 2004	9.317.000	9.317.000	134.498	9.182.502
Saldo al 31 Dicembre 2004	9.317.000	9.317.000	134.498	9.182.502
Saldo al 1° Gennaio 2005	9.317.000	9.317.000	134.498	9.182.502
Saldo al 30 Giugno 2005	9.317.000	9.317.000	3.689	9.313.311
Saldo al 30 settembre 2005	9.317.000	9.317.000	3.689	9.313.311

Il numero totale autorizzato di azioni ordinarie è pari a 9.317.000 con un valore nominale di 1 Euro per azione.

Tutte le azioni emesse sono totalmente pagate.

Il numero di azioni proprie detenute al 30.09.2005 è di 3.689 il cui valore netto è pari a € 91.635 ed è stato dedotto dal capitale degli azionisti al momento dell'applicazione dello IAS 32 e IAS 39 a Gennaio 2005.

Le azioni sono detenute come azioni di tesoreria.

9. Utili per azione

a) Utile per azione base.

L'utile per azione base è calcolato dividendo l'utile netto del periodo sul numero delle azioni ordinarie emesse alla data del 30.09.2005.

	30/09/2005	30/09/2004
Utile (Perdita) netto	11.484.687	(1.932.817)
Numero azioni ordinarie nette	9.317.000	9.317.000
Utile (Perdita) per azione base	1,23	(0,21)

b) Utile per azione diluito

L'utile per azione diluito coincide con l'utile base.

10. Voci significative del passivo

Debiti finanziari

	30/09/2005	31/12/2004	Variazioni
A lungo termine			
Passività da leasing finanziario	179.019.947	74.127.286	104.892.661
Obbligazioni e altri debiti finanziari	120.994.966	120.199.014	795.952
Corrente			
Debiti verso banche	696.209	467.781	228.428
Passività da leasing finanziario	29.871.939	42.307.548	(12.435.609)
Totale indebitamento	330.583.061	237.101.629	93.481.432

Non sono state concesse garanzie reali su beni aziendali.

La capogruppo ha garantito il finanziamento acceso dalla Pininfarina Sverige A.B. con il sistema bancario.

L'incremento dell'indebitamento per complessivi 93.481.432 euro si riferisce prevalentemente a debiti per leasing (contabilizzati secondo lo IAS 17) contratti per finanziare le nuove commesse di sviluppo e di produzione.

La scadenza dei debiti a lungo termine è qui di seguito specificata:

	30/09/2005
entro 12 mesi	30.568.148
Tra 1 e 5 anni	272.776.080
Superiore a 5 anni	27.238.833
Totale	330.583.061

Gli importi dei debiti del Gruppo sono tutti denominati in euro

11. Impegni e passività potenziali

Alla data del 30/09/05 si rilevano passività potenziali per garanzie a favore di terzi per un importo di di € 619.291, contro € 3.391.968 del 31/12/2004.

Le Società del Gruppo sono coinvolte in alcune cause legali. Secondo il giudizio degli amministratori, tenuto conto del parere dei legali, i risultati di queste azioni non comporteranno perdite significative.

Impegni di Capitale

La spesa di capitale ordinata ma non contabilizzata nello stato patrimoniale è relativa ad immobilizzazioni e rileva per euro 2.451.618 alla data del 30/09/2005 contro euro 13.104.242 del 31/12/2004.

12. Voci significative del conto economico

Plusvalenze su dismissioni di partecipazioni :	30/09/2005
plusvalenza su vendita Open Air Systems GmbH e PF Services SA	30.247.496
plusvalenza su liquidazione PF RE SA	2.257.158
Totale	32.504.654

Ammortamenti materiali:

	30/09/2005	30/09/2004	Variazioni
Fabbricati	2.519.777	1.962.977	556.801
Macchinari e attrezzatura	7.449.081	9.183.043	(1.733.962)
Arredi attrezzature ed altre attività fisse	1.081.629	675.735	405.894
Totale	11.050.487	11.821.754	(771.267)

Ammortamenti immateriali:

	30/09/2005	30/09/2004	Variazioni
Marchi e licenze	1.213.571	1.482.615	(269.044)
Altri	68.071	-198.239	266.310
Totale	1.281.642	1.284.377	(2.735)

Costi finanziari netti:

	30/09/2005	30/09/2004	Variazioni
- Interessi su debiti verso le banche	(201.599)	(724.224)	522.625
- Interessi su canoni di leasing	(2.922.145)	(2.552.129)	(370.017)
- Interessi su obbligazioni ed altri prestiti	(2.602.006)	(613.574)	(1.988.433)
- Proventi finanziari - cassa e disponibilità liquide	97.335	54.854	42.481
- Interessi verso terzi	3.145.926	1.559.092	1.586.834
- Interessi verso parti collegate e joint ventures	2.446.327	1.385.973	1.060.354
-Proventi finanziari su attività correnti destinate alla negoziazione	2.767.126	1.407.334	1.359.792
Totale	2.730.964	517.327	2.213.637

L'incremento degli interessi passivi su altri prestiti per 1.988.433 euro è dovuto a nuovi finanziamenti bancari a medio e lungo termine.

L'incremento degli interessi verso terzi per 1.586.834 euro è dovuto all'aumento dei crediti finanziari verso clienti.

L'incremento degli interessi attivi verso parti collegate e joint venture si riferisce all'incremento del credito finanziario verso la Pininfarina Sverige.

Adeguamenti di valore:

	30/09/2005	30/09/2004	Variazioni
Società collegate e joint ventures	(3.756.859)	(6.021.592)	2.264.733
Totale	(3.756.859)	(6.021.592)	2.264.733

I valori si riferiscono alle svalutazioni delle partecipazioni in Open Air Systems e Pininfarina Sverige: al 30.09.2004 l'adeguamento si riferisce per 5.392.518 euro alla prima e per 629.074 euro alla seconda, mentre al 30.09.2005 l'adeguamento per 3.756.859 euro si riferisce totalmente alla Pininfarina Sverige.

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte sul reddito d'esercizio:

	30/09/2005	30/09/2004	Variazioni
Imposte correnti	(1.662.973)	(7.688.645)	6.025.672
Imposte differite	4.075.744	2.435.720	1.640.025
Totale	2.412.771	(5.252.926)	7.665.697

Le imposte correnti al 30.09.2005 si riferiscono prevalentemente a:

IRAP Pininfarina SPA per 1.380.847 euro, IRAP Pininfarina Extra per 201.163 e IRES Pininfarina Extra per 80.963.

Le imposte differite al 30.09.2005 si riferiscono per 4.520.037 euro a Pininfarina SPA.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite della Pininfarina SpA si movimentano nel seguente modo:

	30/09/2005	31/12/2004	Variazioni
Credito per imposte anticipate	14.876.760	10.043.959	4.832.801
Fondo imposte differite passive	9.077.476	8.764.712	312.764
Saldo netto	5.799.284	1.279.247	4.520.037

13. Altre informazioni

Con riferimento alla delibera Consob n. 11971/99, art. 126 elenchiamo qui di seguito le partecipazioni direttamente o indirettamente detenute dalla Pininfarina S.p.a. al 30.9.2005:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Tot. % Partecip.</i>	<i>% part. dirette</i>	<i>% partecipazioni indirette</i>	
			Matra Automobile Engineering	D3 sas
<i>Pininfarina Extra S.r.l.</i>	<i>100</i>	<i>100</i>		
<i>Pininfarina Deutschland GmbH</i>	<i>100</i>	<i>100</i>		
<i>Matra Automobile Engineering SAS</i>	<i>100</i>	<i>100</i>		
<i>CERAM S.A.S.</i>	<i>100</i>	<i>0</i>	<i>100</i>	
<i>D3 S.A.S.</i>	<i>100</i>	<i>0</i>	<i>100</i>	
<i>Plazolles Modelage S.a.r.l.</i>	<i>100</i>	<i>0</i>	<i>30</i>	<i>70</i>
<i>Matra Automobile Engineering Maroc S.A.S.</i>	<i>100</i>	<i>0</i>	<i>100</i>	
<i>Matra Developpement S.A.S.</i>	<i>100</i>	<i>0</i>	<i>100</i>	
<i>RHTU Sverige AB</i>	<i>100</i>	<i>100</i>		
<i>Pininfarina Sverige AB</i>	<i>60</i>	<i>60</i>		
<i>Pasiphae S.à.r.l.</i>	<i>20</i>	<i>20</i>		

La partecipazione nella joint venture paritetica Open Air Systems GmbH è stata ceduta in data 1° gennaio 2005, la società interamente controllata PF Services è stata liquidata in data 27 giugno 2005 mentre la società PF RE SA è stata liquidata in data 30 settembre 2005.

Le partecipazioni sopra esposte sono detenute tutte a titolo di proprietà.

